40 - Cominciare a socializzare

Obiettivo: aiutare i rifugiati a parlare di sé stessi, introducendo alcune parole ed espressioni chiave relative alla presentazione.

Situazioni comunicative

* Presentarsi, saper dire lettera per lettera il proprio nome e saperlo pronunciare
* Parlare di sé stessi, della propria vita, ecc.

Materiali

* A) Esempio di testo relativo alla presentazione
* B) Tabella con alcune espressioni chiave legate alla presentazione (vedi anche lo strumento 33 - *[Una lista di espressioni utili per la comunicazione quotidiana](http://rm.coe.int/strumento-33-una-lista-di-espressioni-utili-per-la-comunicazione-quoti/16807607db)*)

Attività linguistiche

Attività 1

Invita i partecipanti a riferire in merito ai vari modi di presentarsi nella loro lingua e nella loro cultura, chiedendo ad esempio: *"Quali informazioni sono importanti quando parli di te?"* Ricorda di dare sempre valore e apprezzamento ai contributi dei vari partecipanti.

Attività 2

Leggi ad alta voce il testo (A). Verifica quindi la comprensione ponendo domande quali: “*Quanti anni ha Adeba? Da dove viene? Quando è nata? Dove vive?”.* Continua proponendo altri esempi.

Attività 3

Usa la tabella (B): stampala e ritagliala, per poi disporre in disordine sul tavolo le informazioni così ritagliate. Chiedi quindi ai partecipanti di abbinare le espressioni chiave con i titoli in grassetto.

Successivamente, a turno, domanda loro: “*Come ti chiami?* *Dove sei nato? Da dove vieni?”* Continua con altri esempi.

Invitali infine a scrivere le loro risposte.

Attività 4

Presenta un semplice modello di dialogo, come il seguente:

* *A. Ciao, mi chiamo Roberto Volpi. Sono il tuo vicino.*
* *B. Ciao, mi chiamo Mir Samir.*
* *A. Scusa, puoi ripetere?*
* *B. Mir Samir: M, I, R – poi S, A, M, I, R*
* *A. Piacere di conoscerti!*

Controlla la comprensione, poi organizza un role play usando le informazioni nella tabella dell’attività 3.

Invita quindi i rifugiati a immaginare di incontrare persone in un luogo di loro gradimento e organizza dei role play. Lascia sempre il tempo per consentire loro di prepararsi. Nel primo role play, assumi tu il ruolo di A; poi fai lavorare i partecipanti in coppia - A e B - secondo il modello dato. Ricorda di focalizzare l’attenzione sulla pronuncia del nome lettera per lettera e sulle espressioni chiave per chiedere a qualcuno di ripetere qualcosa.

Alcune idee per apprendenti con bassi profili di alfabetizzazione

Invita gli apprendenti a dire qualcosa su sé stessi, ad esempio pronunciando la frase “*Mi chiamo Haweeyo”.*

* Scrivi su una striscia di carta la frase appena ascoltata, utilizzando lettere grandi e preferibilmente lo stampato MAIUSCOLO.
* Leggi la frase ad alta voce, diverse volte, indicando ogni parola che stai pronunciando.
* Invita quindi i partecipanti a ripeterla, sempre ad alta voce, prima insieme a te e poi da soli.

Successivamente taglia la frase in diversi pezzi e chiedi di rimetterli nell’ordine esatto per poi far leggere nuovamente l’intera frase, ancora ad alta voce.

Ripeti infine il medesimo processo usando una frase simile o una nuova frase comunque relativa alla presentazione, come: “*Vengo dalla Somalia”.*

Materiali campione

A)

*Mi chiamo Adeba Desta. Ho ventinove anni. Sono nata in Etiopia, ad Addis Abeba, il 5 marzo 1988. Sono sposata da 4 anni e ho due bambini: uno di 3 anni e un altro di 4 anni. Viviamo qui in Italia da sei mesi. Mio marito è meccanico. Io non ho ancora un lavoro.*

B)

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome** | Mi chiamo Alessia |
| **Nazionalità** | Sono italiana |
| **Luogo di nascita** | Sono nata a Roma |
| **Stato civile** | Non sono sposata |
| **Età** | Ho 31 anni |
| **Data di nascita** | Sono nata il 13 aprile 1985 |
| **Contatti** | La mia mail è alessia.rossi@gmail.com |
| **Occupazione** | Sono disoccupata |